

CALCIOMERCATO

Ronaldo il «baby» da 10 miliardi

WALTER QUAGNELI

■ Dopo Dino Baggio il Parma sta per ingaggiare un altro azzurro **Roberto Mussi**. Oggi il dg Pastorello incontra Callen per definire la trattativa. Stavolta però non verrà ufficializzato il passaggio. L'ingaggio di Dino Baggio ha innescato una valanga di polemiche. I dirigenti della Federcalcio negli Usa se la sono presa perché durante i mondiali sono venute le operazioni di mercato relative agli azzurri. Il Parma si difende: «Con Baggio», spiega Pastorello, «è stato raggiunto un accordo squisitamente verbale. Non essendo consentita la firma del contratto non è stato firmato nulla. Inoltre non avevamo alcun documento da sottoporre alla firma. Il precontratto siglato a suo tempo dopo la cessione da parte della Juve è già scaduto. Il giocatore mi ha solo fatto sapere tramite il suo procuratore, d'essersi convinto a riprendere la trattativa. Che però andrà avanti solo dopo la fine del mondiale». Il club emiliano porta avanti altre manovre di mercato. Una volta «chiuso» con Mussi verrà attivata la trattativa con la Samp per il trasferimento in Liguria (prestito) dell'attaccante **Melli**. Visto che Benarouf Couto, Mussi, Apolloni e Minotti sembrano tuttora inamovibili nella difesa del Parma, ecco tornare di attualità il trasferimento di **Di Chiara** alla Juve. Resta il problema del centrocampista. Accanto a Crippa e Dino Baggio serve un playmaker. Sono in calo le quotazioni di **Mauro Silva**, resta in corsa **Guardiola**. Il Barcellona potrebbe accettare la trattativa se il Parma offrisse **Brolin** e **Rincon**. Si può fare anche se non in pochi giorni. Dal momento che non arriva **Del Piero**, la terza punta per Scala dovrebbe essere **Agostini**. In partenza **Matreacano** con destinazione Napoli. Il club campano, dopo aver ufficializzato l'ingaggio del difensore **Cruijff**, punta sul centrocampista **Boghosian** del Marsiglia. La trattativa verrà definita oggi. Giornata importante anche per l'Inter. Pellegrini chiederà la televisione **Sosa**. Il Real Madrid offre 6 miliardi per l'attaccante uruguayo, il presidente nerazzurro ne pretende 8. L'accordo verrà trovato come al solito a metà strada. Dopo Zenga se ne va un altro «monumento» della difesa interista, **Ferri**. Va alla Samp seguendo il portiere Pellegrini deve scegliere l'attaccante preteso di Bianchi. Col Torno è avviata una trattativa per lo scambio **Silenzi-Manicone**. Oltre al granata c'è **Branca** nel mirino dell'Inter. Oggi la Reggina ufficializza l'ingaggio di **De Napoli** e **Orlando** dal Milan. Fallita l'estenuante trattativa per **Balotelli**. Dal Cln ha deciso di affidare il ruolo di portiere al rossonerò **Antonilli** che arriva con la formula del prestito. **Taffarelli** dovrebbe andare al Brescia qualora il presidente Cononi non decida di prendere **Lorieri**. Domani verranno aperte le buste relative alle compravendite non risoltesi con l'accordo fra le due parti. Sono 14 i giocatori che aspettano. Fra questi ce ne sono alcuni di un certo livello. Il portiere **Fontana** in compresità fra Cesena e Bari dovrebbe diventare tutto pugliese. Discorso inverso per il «romante» **Gautieri**. **Massimo Paganin** «a metà» fra Brescia e Inter resterà nerazzurro **Provitalli**, in compresità fra Roma e Modena, tornerà nella capitale mentre **Del Vecchio** verrà riscattato dall'Inter che lo girerà al Cagliari.

Molti operatori di mercato sono volati negli Usa per seguire i giocatori interessanti del mondiale. Si dice che la Juve segua il laterale sinistro del Brasile **Leonardo** (24 anni del San Paolo) che si sta comportando piuttosto bene. Se non dovesse andare in porto l'operazione Di Chiara i dirigenti bianconeri potrebbero trattare il Napoli non ha molti soldi. Eppure cerca di fare qualche affare. Ha sondato i dirigenti del Bruges per l'attaccante ventiduenne della Nigeria **Amokachi**. Il Padova neroprosciano in A ha chiesto informazioni su un altro attaccante nigeriano il ventiquattrenne **Amunike** dello Zamalek squadra egiziana. Piacciono anche il centrocampista spagnolo **Campanero** e l'attaccante croato da poco divenuto belga **Weber**. Ma il giocatore seguito con maggior interesse è il diciassettenne attaccante brasiliano **Ronaldo**. Un mese fa costava meno di un miliardo. Oggi il Cruzeiro ne pretende più di 10. Nonostante il prezzo stratosferico sono in corsa parecchi club. Compresi Juve, Milan e Ajax.

ATLETICA. Gli azzurri sfiorano la retrocessione in Coppa Europa. Doppio successo tedesco

L'Italia si aggrappa alla pista

Due volte Germania e una piccola Italia. Le due formazioni tedesche hanno vinto a sorpresa ieri la Coppa Europa maschile e femminile. Azzurri solo quinti e vicinissimi alla retrocessione. Lambruschini vince i 3000 siepi.

NOSTRO SERVIZIO

■ BIRMINGHAM. A sorpresa Germania «uber alles». È questo il responso finale della 15ª Coppa Europa «Bruno Zauli», che si è conclusa ieri allo stadio Alexander di Birmingham decretando il successo degli atleti tedeschi ormai nunitificati. Una Germania che non ne aveva nei pronostici che assegnavano il ruolo di possibili vincitori o ai padroni di casa inglesi o ai russi, che però sono arrivati nell'isola britannica con una formazione largamente rimaneggiata (non accade quindi soltanto nel calcio). Una formazione invece, che i tedeschi sono riusciti a presentare molto compatta ed equilibrata in tutti i settori. Identica la classifica sia nel settore femminile sia in quello maschile con questa gerarchia continentale: Germania Gran Bretagna (queste due disputeranno ai primi di settembre la Coppa del mondo al Christal Palace di Londra), Russia e Ucraina. Ma tedeschi a parte anche le restanti posizioni rimangono nel poco quelle che erano le gerarchie continentali della vigilia. Ad esempio nessuno avrebbe detto creduto ad una Francia addirittura retrocessa nella divisione inferiore con gli uomini e salva per il rotto della cuffia fra le donne. Quella stessa Francia che solitamente un anno fa allo stadio Olimpico di Roma, era salita agli onori della cronaca conquistando uno splendido terzo posto.

E l'Italia? Gli azzurri sono usciti dall'Alexander Stadium tenendosi stretto il quinto posto di un anno fa, seppure con molti patemi d'animo in più. Infatti la settima posizione — la prima che condanna alla retrocessione — si è rivelata ad appena una manciata di punti dal risultato conclusivo ottenuto dalla squadra italiana.

Preso atto dell'opaca prova azzurra, ci si può comunque consolare con alcuni confortanti acuti individuali. Dopo i successi di Panetta (10000) e Dal Soglio (lancio del peso) nella prima giornata (in un altro successo è arrivato per merito del «solito» Alessandro Lambruschini nei 3000 siepi. Solito perché il fondista di Fucecchio aveva già vinto le finali di Coppa nell'89 e nel '91. E la facilità del suo successo — ha controllato senza alcun patema il tedesco Brand considerato — a ragione il rivale più pericoloso — fa naturalmente ben sperare per i prossimi campionati europei di Helsinki (7-14 agosto). Per il resto c'è da segnalare la costante crescita agonistica di Davide Cadoni, sardo di Samassi che ha conquistato un bel secondo posto negli 800 metri piazzamento che però ha lasciato il giovane insoddisfatto. Cadoni è una realtà che va ad aggiungersi a quelle di Andrea Benvenuti e di Giuseppe D'Ursio, facendo addirittura ipotizzare una tema di finalisti italiani ai prossimi campionati continentali. Una segnalazione merita anche la buona prova di Laurent Ottoz in una complicata finale dei 110 ostacoli dove in sei secondi finiti nello spazio di otto centesimi di secondo.

Tomando alla brutta prova comp-



Alessandro Lamborghini vincitore del 3.000 siepi in Coppa Europa

lessiva fornita dagli azzurri va purtroppo rimarcata la disastrosa prova offerta dal settore velocità. Un tempo fiore all'occhiello dell'atletica italiana. Fra 100, 200, 400 e le due staffette i velocisti nostrani hanno raccolto qualcosa in più di una decina di punti fatto a dir poco sconcertante. Il settore cominciando dal suo primo responsabile il professor Vittoni chiede tempo per poter crescere ma considerati questi risultati (e i precedenti) c'è il fondato pericolo che si vada a fi-

nire oltre l'anno Duemila.

Si diceva del brivido causato dalla retrocessione sfiorata. E un palpito particolare lo deve aver provato anche per il ct Elio Locatelli che in caso di capibombo nel gruppo B non avrebbe potuto fare a meno di rassegnare immediate dimissioni. Così invece il tecnico piemontese resterà probabilmente al suo posto anche se la figuraccia di Birmingham dovrebbe far riflettere non poco lui e una Fidal da tempo inadempiente.

I risultati Christie bis nei 200

Questi i risultati maschili della finale A di Coppa Europa disputata nello stadio di Birmingham (Gran Bretagna). 200: 1) Christie (Gbr) 20"28; 8) Floris (Ita) 21"28; 800: 1) Motchebon (Ger) 1'48"10, 2) Cadoni (Ita) 1'48"42; 5000: 1) Baumann (Ger) 13'48"95, 5) Pusterla (Ita) 13'51"80; 110 hs: 1) Schwarhoff (Ger) 13"35, 4) Ottoz (Ita) 13"67; 3.000 siepi: 1) Lambruschini (Ita) 8'24"98; Asta: 1) Galfione (Fra) 5,70, 5) Iapichino (Ita) 5,20; Triplo: 1) Kaspustin (Rus) 17,30, 6) Buttiglione (Ita) 16,15; Disco: 1) Shevchenko (Rus) 64,74, 7) Fortuna (Ita) 57,16; Martello: 1) Sidorenko (Rus) 78,76, 6) Sgrulletti (Ita) 70,72; 4x400: 1) Gran Bretagna 3'02"50, 5) Italia (Frinoli, Vaccari, Nuti, Almar) 3'06"04. Classifica maschile: 1) Germania punti 121, 2) Gran Bretagna 106,5, 3) Russia 101, 4) Ucraina 87,5, 5) Italia 84, 6) Svezia 81,5, 7) Francia 80, 8) Romania 56. Classifica femminile: 1) Germania 98 punti, 2) Gran Bretagna 97, 3) Russia 95, 4) Ucraina 86, 5) Bielorussia 64, 6) Francia 60, 7) Romania 60, 8) Spagna 50.

F1: La Williams annuncia il ritorno di Nigel Mansell?

È atteso per domani l'annuncio da parte della Williams-Renault del rientro di Mansell in F1. Mansell potrebbe essere alla guida di una monoposto già dal Gp di Francia del 3 luglio prossimo. Settimana prova del campionato mondiale. Mansell entra dopo una parentesi vittoriosa in Formula Indy.

Pallavolo-mercato Andrea Zorzi vicino alla Sisley Treviso

Dal Milan alla Sisley di Treviso. Questo è il tragitto di Andrea Zorzi ex schiacciatore della nazionale di pallavolo e stella dell'ex team di Sua Emittenza Berlusconi. Lo scambio più clamoroso del mercato estivo sta per essere portato a conclusione dopo che Berlusconi ha chiuso baracca e burattini in quel di Milano. Resta ancora da vedere se rimarrà in piedi la squadra.

Boxe mondiale Battuto ai punti il vecchio Duran

Sconfitta ai punti per il 43enne Roberto Duran. Sul ring di Las Vegas in un incontro il titolo dei medi lbs e l'bo Vinny Pazienza ha battuto ai punti Roberto Duran. Pazienza che entrato baldanzoso sul ring è uscito piuttosto malconcio dall'incontro. Ha subito un Ko al quinto round.

Nuoto Squalificati i dissidenti

Tutti condannati dalla Commissione disciplinare i nuotatori che lo scorso 11 giugno nel corso del Trofeo Sette Colli, protestarono per la cattiva organizzazione delle gare. A Luca Sacchi la punizione più severa: venti giorni di squalifica. La squalifica è stata fatta decorrere dal 15 giugno e questo dovrebbe permettere ai nuotatori di avere il tempo necessario per ottenere la qualificazione — ai mondiali — del prossimo settembre.

Spareggi Il Sora in C1 L'Aosta retrocede

Il Sora ha conquistato la promozione in serie C1 battendo il Turis per tre a due sul campo neutro di Perugia. Nell'incontro salvezza di C2 tra il Trento e l'Aosta i hanno spuntati i trentini ai calci di rigore dopo che i tempi regolamentari e supplementari erano finiti sullo zero a zero.

TENNIS. A Wimbledon si apre la seconda settimana

Sull'erba pensando al calcio

Dopo anni di tennistico boom, anche il torneo di Wimbledon scopre la recessione. Meno spettatori, giocatori «distratti» dal mondiale e troppi eliminati illustri. Agli organizzatori non resta altro che sperare in una grande finale.

DANIELE AZZOLINI

■ Sarà l'aria dei Mondiali ma a leggere le cronache anche Wimbledon quest'anno sembra remigare contro corrente. Cadono i favori e si sfolisce il pubblico. Cosa che da dieci anni non succedeva sulle tribune di legno e mattonne che circondano i prati diventati campi di gara. Si sentono giocatori sproloquiere di calcio e la cosa fa cadere le braccia a terra agli inglesi, convinti che venire qui sia come andare a messa. Un dunesimo colpo gliel ha affibbiato Ivanisevic. L'altro ieri e ad occhio e croce non sarà nemmeno l'ultimo di questa faticosa quindici giorni tennistica. «Ogni sera sto in piedi fino alle due per vedere il calcio», ha mollato il croato facendo sussultare i cronisti «sapete tifavo Colombia ma ora sono pronto a puntare qualche dollaro sulla Germania». Proprio così gli ha detto con tanto di scommesse in dollari e non in sterline. Roba dell'altro mondo.

Però Ivanisevic vince ed essendo uno dei pochi tra quelli che contano a continuare a farlo, è opinione comune che convenga ten-

nerselo buono. In un torneo in cui soltanto Sampras non sembra fare fatica (tre set a zero a Palmer, Rineberg e Adams, un solo set al tie break e tutti gli altri vinti senza spremersi troppo) si cerca disperatamente chi potrebbe raggiungerlo nella finale di domenica prossima sempre che non ci si mettano altre sorprese e il Mondiale di calcio lasci andare a nanna i giocatori in tempo utile per non giocarsi i indomani, come stracci sul campo. Ivanisevic troneggia nella terza parte del tabellone, laddove sembra resistere il solo Forget reduce da un'assenza di molti mesi per infortunio al ginocchio, ma bravissimo nel superare di slancio prima Flach, poi addirittura Courier, quindi Hlasek. Il croato in confronto se l'è presa comoda ha battuto Meligeni. Mronz quindi Mansdorf ha siglato un bel po' di ace e non dovrebbe avere difficoltà fino ai quarti, a meno che non se la vada a cercare oggi contro il russo pazzo Volkov. Nella quarta parte del tabellone domina Becker atteso dal confronto più arduo proprio



le scarpe che camminano nel mondo distribuite da CON.GRO.C.

un marchio nella carovana del grande ciclismo

**Viale Lenin, 45 - 40138 BOLOGNA
Tel. (051) 6012350 • Fax (051) 601294**